

Rescaldina dà una seconda vita agli oggetti “scartati” con il Centro del Riuso

Pubblicato: Giovedì 7 Aprile 2022



Vestiti che da anni non vengono più indossati, giocattoli di bambini che ormai sono diventati ragazzi, mobili magari non più alla moda ma ancora in buono stato. Tutti abbiamo negli armadi o nelle cantine **abiti e oggetti che fino a ieri facevano parte della nostra vita di tutti i giorni** e ora, per un motivo o per l'altro, non trovano più spazio nella nostra quotidianità anche se potrebbero ancora dire la loro. **Oggetti che a Rescaldina ora avranno una nuova vita grazie al centro del riuso “La Quercia”, inaugurato nei giorni scorsi.**



Il progetto è nato dall'incontro tra due cittadini del paese, Maria Cristina Ghioldi e Alex Carsetti. Lei aveva già mosso i primi passi verso quello che poi sarebbe diventato il centro del riuso sui social con la “Bacheca Solidale Rescaldina”, lui invece si era già speso in passato per l’ambiente e la sostenibilità ripulendo i boschi e le aree verdi del territorio: insieme hanno dato vita a “La Quercia” negli spazi del **Ri-Circolo in via Papa Giovanni XXIII** dove ormai da quattro anni si rigenerano computer, telefonini e tablet e fa cultura del recupero grazie ad “Integration Machine”.

«L’idea è nata da un gruppo Facebook attraverso il quale chi aveva degli oggetti dei quali intendeva liberarsi poteva inserire degli annunci e metterli a disposizione degli interessati, che avevano la possibilità di farsi avanti e ritirare quello di cui avevano bisogno – spiega Alex Carsetti -. Dall’autunno dello scorso anno, poi, **abbiamo iniziato a confrontarci con l’amministrazione per portare l’iniziativa in uno spazio fisico** dove le persone potessero anche donare oggetti. Per ora la maggior parte degli oggetti sono stati portati dai volontari dato che il centro ha appena aperto, ma già il giorno dell’inaugurazione c’è chi ha donato o preso qualcosa: al momento sono disponibili principalmente oggetti per l’infanzia, giocattoli e arredamento».



Motore dell'iniziativa è il volontariato: **al momento sono 18 le persone coinvolte**, che permettono al centro del riuso di rimanere aperto tutti i sabato mattina dalle 9.30 alle 11.30 e il primo e il terzo sabato del mese dalle 14.30 alle 16.30 e il terzo giovedì del mese dalle 16.30 alle 18.30 per le donazioni. La speranza dei promotori è quella di riuscire con il centro del riuso a coniugare solidarietà e sostenibilità. «**Abbiamo visto in discarica troppi oggetti nuovi che potevano ancora essere utilizzati** – conclude Carsetti -, questo è il primo passo per dargli una seconda vita: ovviamente non accettiamo oggetti che si avvicinano al rifiuto, ma per altri speriamo di riuscire a fare qualcosa. Vorremmo anche **sensibilizzare i cittadini rispetto alla quantità di oggetti in eccedenza che molti di noi possiedono**, che potrebbero essere riutilizzati da chi ne ha bisogno.

[Leda Mocchetti](#)

leda.mocchetti@legnanonews.com